

L'Opinione del SAP

“IN FLASH” Allegato Sap Flash nr. 32

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit

Un domani incerto e tinto di scuro. Editoriale di Angelo OBIT

Il rinvio a settembre dell'approvazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che individua le risorse cui attingere, per gli effetti di cui al Decreto Legge nr. 27 del 26 marzo 2011, si paventa come un "pericolo" per le retribuzioni delle Forze di Polizia. Il Ministero del Tesoro aveva prospettato l'esigenza che il Governo chiudesse la partita ripartendo le risorse disponibili sui tre anni, diversamente da quello che era emerso in sede di conversione al Parlamento, nel quale si era convenuto di prevedere lo stanziamento annuale, conservando eventuali residui per l'anno successivo e impegnando il Governo a reperire eventuali altre risorse. Giusto per capirsi la spesa complessiva per le Forze di Polizia e Forze Armate necessaria per coprire assegni di funzione, incrementi stipendiali e indennità varie per l'anno in corso (2011) sarebbe stata di poco inferiore ai 175 milioni di euro. I 345 milioni di euro a disposizione se ripartiti nei tre anni, considerando anche l'allargamento dei beneficiari, avrebbero consentito un recupero che si sarebbe attestato sul 40% delle spettanze. Un cifra molto distante dalle aspettative di

tutti. Inquieta questa continua difesa, oggi, come fosse una conquista, di quello che già sino a ieri si aveva.

Ma la nostra preoccupazione non si ferma qui ma è amplificata dal progetto di revisione dei ruoli tecnici che praticamente mortifica la professionalità acquisita. Si passerebbe da un organico attuale di 9127 a uno di 7599. Ma la riduzione riguarderebbe in particolare modo le qualifiche esecutive – 1428 contro il -1528 generale. Ma ciò che indigna è la soppressione sino al ruolo dei periti (Ispettori) dei profili professionali (ridotti da quel ruolo da 64 a 14). Nel progetto si prevede un unico profilo professionale per i ruoli dei Revisori e dei Collaboratori Tecnici di fatto annullando le professionalità acquisite. Inoltre si prevede l'eliminazione dall'articolo 42 del DPR 337/82 della dicitura *<limitatamente alle funzioni esercitate>* per quanto attiene alla funzioni di agente di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria consentendo quindi anche il loro impiego nei servizi ordinari.

Con questa riorganizzazione compaiono le piante organiche, sebbene siano molto anacronistiche. Infatti, per fare un esempio a Gorizia si prevedono 5 appartenenti al ruolo dei revisori e altrettanti a quello dei collaboratori tecnici

(poi le denominazioni dovrebbero diventare identiche a quelle ordinarie prevedendo l'aggiunta della parola tecnico. Es. Agente Scelto Tecnico o Sovrintendente Tecnico). Sono previsti un Commissario Tecnico e 5 Periti o Ispettori Tecnici ripartiti in cinque profili professionali. Complessive 16 unità. Ma è chiaro che prendere in giro i poliziotti di Gorizia al nostro dipartimento risulta piacevole. Infatti nella conseguente riorganizzazione di Gorizia si prevede che nella 1^a e 2^a Sezione dell'Ufficio Tecnico Logistico siano organici solo appartenenti ai ruoli civili. Un bell'ardire in una Questura nella quale gli impiegati civili già mancano nei settori a loro riservati.

Un'ultima riflessione invece va alla prossima consegna della zona rossa del CIE che, dopo le verifiche conseguenti, porterà la capienza complessiva a 100 unità. Senz'altro il Ministero riempirà immediatamente i posti vacanti con i "migliori soggetti" scelti tra i numerosi clandestini oggi in circolo nel paese riportando, e qua speriamo di essere infausto, problematiche che ci avevano lasciato solo da qualche mese, mentre è oramai cronica la carenza di mezzi adeguati per l'effettuazione delle scorte.